



Sa Natzione

Referendum Sardegna 2012: il 6 maggio 10 SI per cambiare.

"Il referendum è un'occasione di cambiamento e non dobbiamo sprecarla" - Efisio Arbau (La Base).

Vi diranno che non è utile e vi diranno che la malapolitica continuerà a fare i suoi comodi. In questo modo rischierete di sospendere la democrazia aiutando proprio la casta che non vuole cambiare, quella che campa sui privilegi e sulle rendite di posizione.

Tutti uniti, in diversi schieramenti politici, la parte onesta e trasparente della nostra amministrazione regionale invita i cittadini a dare il proprio voto per dare un futuro migliore ai nostri figli.

E' sufficiente un quorum del 33%, abbiamo già vinto la battaglia contro il nucleare, il 6 maggio si può cambiare. Con 10 SI si possono mandare a casa le province degli sprechi e del parassitismo politico; si possono abolire i consigli di amministrazione degli enti vicini alla Regione; si possono tagliare i costi e le poltrone dei consiglieri regionali; si può riscrivere lo Statuto Regionale in modo tale che migliori la nostra sovranità e il nostro benessere economico. E si potrà eleggere direttamente il Presidente della Regione senza che Roma decida le candidature al posto dei Sardi.

Pensate, il Presidente della Provincia di Nuoro Deriu ha addirittura usato i soldi di voi contribuenti per fare ricorso contro il referendum. I vostri soldi vengono usati per difendere la casta. Loro temono il vostro voto.

Le attuali competenze delle province possono passare alla Regione ed ai Comuni, avvicinando così i cittadini alla politica ed alle esigenze del territorio. Inoltre finiranno le solite promesse elettorali che ad ogni legislatura illudono le speranze di tante famiglie in difficoltà e che servono unicamente a "parcheggiare" questo o quel signorotto locale su una comoda poltrona o su qualche pubblico consiglio di amministrazione. Noi avremmo preferito abolire anche i costi delle Prefetture, ma oggi, solo andando a votare si può innescare un processo riformistico.

Ecco il testo delle 10 domande consultive e abrogative proposte dal Movimento Referendario Sardo contro le leggi che hanno istituito i privilegi e a favore di quelle per far crescere la Sardegna:

1. Volete voi che sia abrogata la legge regionale sarda 2 gennaio 1997, n. 4 e successive integrazioni e modificazioni recante disposizioni in materia di "Riassetto generale delle Province e procedure ordinarie per l'istituzione di nuove Province e la modificazione delle circoscrizioni provinciali?"
2. "Volete voi che sia abrogata la legge regionale sarda 1 luglio 2002, n. 10 recante disposizioni in materia di "Adempimenti conseguenti alla istituzione di nuove Province, norme sugli amministratori locali e modifiche alla legge regionale 2 gennaio 1997, n. 4?"
3. "Volete voi che sia abrogata la deliberazione del Consiglio regionale della Sardegna del 31 marzo 1999 (pubblicata sul BURAS n. 11 del 9 aprile 1999) contenente "La previsione delle nuove circoscrizioni provinciali della Sardegna, ai sensi dell'art. 4 della

legge regionale 2 gennaio 1997, n. 4?"

4. "Volete voi che sia abrogata la legge regionale sarda 12 luglio 2001, n. 9 recante disposizioni in materia di "Istituzione delle Province di Carbonia-Iglesias, del Medio Campidano, dell'Ogliastra e di Olbia-Tempio?"

5. "Siete voi favorevoli all'abolizione delle quattro province "storiche" della Sardegna, Cagliari, Sassari, Nuoro e Oristano?"

6. "Siete voi favorevoli alla riscrittura dello Statuto della Regione Autonoma della Sardegna da parte di un'Assemblea Costituente eletta a suffragio universale da tutti i cittadini sardi?"

7. "Siete voi favorevoli all'elezione diretta del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, scelto attraverso elezioni primarie normate per legge?"

8. "Volete voi che sia abrogato l'art. 1 della la legge regionale sarda 7 aprile 1966, n. 2 recante "Provvedimenti relativi al Consiglio regionale della Sardegna" e successive modificazioni?"

9. "Siete voi favorevoli all'abolizione dei consigli di amministrazione di tutti gli Enti strumentali e Agenzie della Regione Autonoma della Sardegna?"

10. "Siete voi favorevoli alla riduzione a cinquanta del numero dei componenti del Consiglio regionale della Regione Autonoma della Sardegna?"

Non è necessario votare 10 SI per tutti i quesiti, ma se lo ritenete opportuno, 10 SI saranno una rivoluzione politica da cui non si tornerà indietro!

L'intervista ad uno dei promotori referendari, l'On. Pierpaolo Vargiu: [Entra](#).

Spot in Lingua Sarda: [Entra](#).

24-04-12.

[U.R.N. Sardinnya ONLINE – Nazionalisti Sardi](#)

www.sanazione.eu

urn.mediterraneo@gmail.com